

Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 22 (1965)

Heft: 2

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

ECO DI MACOLIN

Oltre 100 iscrizioni per il nuovo periodo di studio per la formazione di maestri di sport

Per il prossimo corso per la formazione di maestri di sport — che avrà inizio nel mese di ottobre e durerà 2 anni, rispettivamente 4 semestri — si sono annunciati, onde partecipare agli esami di ammissione, ben 104 candidati dei due sessi. Ecco alcune cifre, a mo' di comparazione: nel 1959 si ebbero 34 iscrizioni, nel 1961 cinquantacinque e nel 1963 settantaquattro. Al corso 1965-67 si sono iscritti anche 12 stranieri, dei seguenti paesi: Egitto, Danimarca, Germania, Principato del Liechtenstein, Francia, Lussemburgo, Norvegia, Svezia e Turchia. Per quanto concerne le discipline speciali, il maggior numero di iscrizioni è stato registrato dalle seguenti: sci, ginnastica correttiva e per istituti e complessi industriali, atletica leggera, nuoto, ginnastica femminile, tennis e calcio. Gli esami d'ammissione avranno luogo nei mesi di giugno e ottobre.

«Sport per tutti» a Macolin

La Scuola federale di ginnastica e sport svolge, nel quadro dell'attuale corso per la formazione di maestri di sport, durante i mesi di maggio e di giugno, un corso «Sport per tutti». Si tratta di una variante non ancora introdotta in Svizzera della cosiddetta «Seconda via» (=sport organizzato senza obbligo di appartenenza ad una società). Le serate di allenamento sono suddivise come segue:

- messa in moto (20 minuti)
- corsi d'introduzione sportiva (ginnastica femminile, allenamento in circuito, trampolino elastico, atletica leggera, corsa d'orientamento, danza in gruppi (40 minuti)
- gioco (20 minuti).

La prima parte non costituisce niente di nuovo. Si tratta innanzitutto di creare l'influsso fisiologico necessario all'allenamento, e, in conseguenza, le difficoltà tecniche sono minime. L'accento è situato sulla parte centrale. Qui si tratta soprattutto di sport, di allenamento sportivo. Si cerca di introdurre principianti e progrediti in una delle citate discipline. Quella scelta deve essere mantenuta per tutta la durata del corso (8 settimane). Il traguardo finale consiste nel formare i partecipanti in modo tale che possano poi o entrare in una società o continuare in maniera indipendente la pratica dello sport.

In seguito ad una sola inserzione su di un solo giornale si sono annunciati, per il corso in questione, più di 100 interessati; donne e uomini all'incirca nello stesso numero; tutti i gradi di età sono rappresentati.

Il risultato dell'iscrizione mostra chiaramente quanto grande sia, presso la nostra popolazione, il bisogno di movimento e di sport.

Cifra «macoliniane»

Formazione di monitori IP

Durante il 1964 sono stati formati, in 47 corsi per monitori IP (ripartiti in: formazione di base, sci, esercizi nel terreno, nuoto e giochi, corsa d'orientamento, alpinismo), ben 1.915 monitori.

Effettivi della SFGS

Sempre durante il 1964, la SFGS ha alloggiato 176 corsi delle associazioni ginniche e sportive svizzere (1963 : 150), con un totale di 5.966 partecipanti. Con i corsi propri della Scuola, si è giunti ad un totale di 248 corsi (1963 : 215) con 9.421 partecipanti. Complessivamente, durante lo scorso

anno, sono state distribuite ad allievi del corso per maestri di sport, a partecipanti ad altri corsi, al personale e ad ospiti ben 50.761 porzioni giornaliere.

Biblioteca

La biblioteca della SFG si è potuta procurare, l'anno scorso, altri 900 nuovi libri, di modo che il numero complessivo dei volumi a disposizione ammontava, a fine 1964, a ben 18.499.

Il numero dei libri ceduti in prestito è salito da 10.400 nel 1962 a 16.958 nel 1964.

Servizio film

1.222 film sono stati ceduti in prestito nel 1964. In sedute interne di proiezione alla SFG stessa sono stati presentati circa 600 film.

Carica presidenziale al Direttore Hirt in seno al Consiglio dell'Europa

In occasione della sua ultima riunione a Strasburgo, la Sezione sport del Consiglio dell'Europa ha eletto a suo presidente il Direttore Ernesto Hirt della SFGS, finora vicepresidente. La fama del Direttore Hirt in seno alla Sezione citata si è formata, nel corso degli anni, soprattutto grazie alle sue prese di posizione contro il teoretizzare e a favore invece della pratica. Egli si era ad esempio opposto a che il Consiglio dell'Europa si occupasse, mentre altre istanze già lo fanno, dei problemi concernenti il «doping» e il dilettantismo. Per contro, Ernesto Hirt ha fatto sì che si giungesse ad un proficuo scambio d'opinioni sulla costruzione di moderne installazioni ginniche e sportive, nonché allo studio di prescrizioni per la fabbricazione, a prezzo ridotto, di elementi di costruzione di serie. Questo fra le altre molte attività del Direttore Hirt in seno al Consiglio dell'Europa. La sua nomina a presidente della Sezione Sport è quindi un più che giusto riconoscimento.

Un «Corso-pilota» del Consiglio dell'Europa a Macolin

In occasione della sua ultima seduta a Strasburgo, la Commissione per l'educazione fisica del Consiglio dell'Europa ha deciso di svolgere a Macolin un «corso-pilota» per la formazione di monitori dilettanti. Un comitato di preparazione, con alla testa il Dr. Kaspar Wolf, capo della Sezione dell'istruzione della SFGS, ha gettato le basi del corso citato, che avrà la durata di 100 ore d'insegnamento, ripartite in lavoro teorico, metodico e pratico.

Dal 7 al 20 agosto prossimi, tre classi saranno quindi all'opera nel citato «corso-pilota»; la prima sarà composta da studenti di scuola magistrale e da giovani sportivi di lingua materna francese (e che abbiano almeno 18 anni), la seconda da Svizzeri tedeschi e da Ticinesi con buone conoscenze della lingua francese, la terza da sei giovani inglesi e 6 giovani svizzere con buone conoscenze d'inglese. I maestri della SFGS, con la collaborazione di specialisti francesi, belgi, lussemburghesi e inglesi, dirigeranno il corso; nella settimana dal 23 al 28 di agosto, esperti di tutti i paesi membri del Consiglio dell'Europa visiteranno il corso e discuteranno lo stesso, come pure i risultati degli esami finali. Essi decideranno poi se il programma presentato a Macolin dovrà o no essere introdotto in linea generale in Europa.

Nello stesso senso del «corso-pilota» di Macolin, sono stati pianificati corsi simili per le diverse discipline sportive; la Francia per la pallacanestro e la Norvegia per lo sci compiranno i primi passi.

MOSAICO ELVETICO

Palestre in maggior numero e più tempo!

Un maestro di ginnastica di una città svizzera di media importanza ci scrive quanto segue:

«L'affermazione secondo la quale i comuni hanno in media attualmente a che fare con uno sviluppo difficilmente prevedibile può essere controbattuta con il fatto che, sulla base di una pianificazione a lunga scadenza, l'aumento della popolazione per ogni mille abitanti può essere previsto in maniera precisa, e che quindi potrebbero essere approntati per tempo i locali scolastici necessari, nonché le palestre e i terreni erbosi corrispondenti. Nella pianificazione di cui sopra, l'eccezione è rappresentata dai comuni dal rapido sviluppo industriale. È logico che oggi un comune ha grandi compiti da portare a termine, ma il benessere della gioventù deve essere posto davanti a tutti gli altri. Lo stato delle attrezzature ginniche e sportive ha un influsso considerevole sul modo in cui i giovani si danno allo sport ed anche, senza dubbio, sul modo in cui il corpo insegnante si dà all'insegnamento dello sport.

La nostra scuola conta circa 1300 allievi, per i quali è finora a disposizione una sola palestra (anno di costruzione: 1895).

La situazione, per quanto concerne l'orario, si presenta come segue:

allievi ginnasiali (1.a-3.a classe) 2 ore alla settimana
3 pomeriggi sportivi
per trimestre

allievi ginnasiali (4.a-5.a classe) 1 ora alla settimana
3 pomeriggi sportivi
per trimestre

allievi liceali (6.a-8.a classe) 1 ora alla settimana
3 pomeriggi sportivi
per trimestre

N. B. I pomeriggi sportivi cadono in caso di cattivo tempo!

allieve (1.a-3.a classe) 2 ore alla settimana

allieve (5.a-8.a classe) nessun
insegnamento
sportivo

Le istanze responsabili avevano già reso attenti nel 1945 sull'incongruenza di questo stato di cose e richiesto la costruzione di nuove palestre. Ma soltanto negli ultimi anni è stato messo qualcosa in cantiere. Nel 1966 avremo finalmente quattro nuove palestre. Per quanto concerne il 1965 ad ogni modo, la situazione continua ad essere precaria».

Scuole cittadine

Nella scuola X (normale, liceale, commerciale), dove inoltre sono alloggiate anche alcune classi primarie, mancano, secondo dati ufficiali, circa 66 ore settimanali di palestre a disposizione.

Le classi primarie giungono raramente alle tre ore settimanali in palestra; nella maggior parte dei casi si devono contentare di 2 ore. La terza è in programma come ginnastica all'aperto, ma vien spesso tralasciata per cattivo tempo.

In generale, si può constatare che, presso moltissime scuole, mancano le palestre e le installazioni all'aperto sufficienti, come queste sono richieste dal regolamento federale. Si deve affermare in maniera chiara e netta che in molti casi la situazione, così come schizzata, è responsabile del non soddisfacente livello della ginnastica scolastica.

Da quanto sopra consegue una presa di posizione rispetto all'educazione fisica, che certo non favorisce l'attività sportiva. Senza la pronta ed incondizionata collaborazione di tutte le cerchie interessate per la soluzione di questo importante problema, non ci si può certo attendere, in un prossimo futuro, nessun miglioramento.

Nuotatori: 94% (1963: 90,2%)

Il 94% degli allievi delle scuole zurighesi poteva, nella scorsa stagione, essere licenziato con la qualifica di nuotatore; questo risultato è stato raggiunto grazie all'inflessibile lavoro dei 34 istruttori di nuoto della città e al tempo ideale della scorsa estate.

Per la stagione 1965 le scuole di Höngg avranno a disposizione la nuova piscina «Zwischen den Hölzern» del comune di Oberengstringen, come pure il bacino scolastico della spiaggia di Tiefenbrunnen. Il primo bacino d'insegnamento della città di Zurigo, il «Lettenbad», è in piena attività. Delle classi si occupa, a tempo pieno, un maestro di nuoto, che è pure responsabile per le installazioni tecniche e di filtraggio. In costruzione sono due altri bacini del genere: «Stettbach» e «Looren». Due altri progetti («Altwegg» e «Staudenbühl») sono inoltre stati accettati dal popolo in votazione.

Ginnastica per apprendisti

La Scuola d'arti e mestieri della Città di Zurigo ha introdotto nei suoi programmi, a titolo di prova, dallo scorso gennaio, lezioni facoltative di ginnastica. A queste si sono iscritti 113 apprendiste e 165 apprendisti; per l'insegnamento, impartito in 12 classi diverse, diversi maestri si sono messi spontaneamente a disposizione.

Partecipazione insufficiente!

Nella legge sulla formazione professionale, accettata lo scorso anno dal popolo svizzero, la ginnastica per apprendisti è classificata come materia sovvenzionata; la Confederazione assume il 32% delle spese totali. Dal punto di vista materiale è stato così compiuto il passo decisivo. Come scrive però S. P. Ulrich nella «Schweizer Lehrlingszeitung», la presa di posi-

zione della gioventù riguardo all'introduzione della ginnastica deve essere considerata in maniera piuttosto scettica. Citiamo a questo proposito l'esempio seguente: la scuola della Società dei Commercianti di Zurigo, che conta circa 4000 allievi, ha dovuto ulteriormente lasciar da parte la ginnastica come materia facoltativa, in quanto la partecipazione era insufficiente!

Coira batte Ginevra e Lucerna

Per iniziativa privata (!) del medico di San Moritz Dr. P. Berry, a Coira è stata aperta una piscina coperta per il pubblico. Il bacino principale misura 25 × 7 metri; inoltre è a disposizione un bacino d'esercitazione, più piccolo. Il complesso dispone anche di una sauna e di installazione fisio-terapeutiche. Coira è così giunta a possedere una piscina coperta prima di Ginevra e prima di Lucerna.

Prime esperienze nel Canton Berna

Prendendo lo spunto da un articolo del Prof. Schönholzer, capo della Sezione delle ricerche scientifiche della SFGS, nel quale vien rotta una lancia a favore della lezione quotidiana di ginnastica allo scopo di migliorare la tenuta dei giovani in età scolastica, lo ispettore di ginnastica del Canton Berna, Fritz Fankhauser, ha fatto svolgere, durante lo scorso anno scolastico, l'esperimento seguente: 34 classi (31 primarie e 3 secondarie) hanno seguito le lezioni settimanali di ginnastica o in una serie di 6 lezioni quotidiane di mezz'ora di durata o in una serie di 4 lezioni di mezz'ora e 1 di un'ora. Dopo un periodo di prova di 6 mesi, gli insegnanti partecipanti all'esperimento sono stati riuniti in un corso speciale, durante il quale, sulla base di un questionario, hanno tra l'altro dato la loro opinione sui risultati ottenuti.

Da tutti i rapporti in questione, la cui valutazione è stata opera di Fritz Fankhauser, risulta la benefica azione del regolare alleggerimento dell'insegnamento mediante la lezione di ginnastica, l'aumento dell'abitudine alla disciplina, la considerazione riguardo alle altre classi al lavoro, l'influsso positivo del cambiamento regolare tra prestazione spirituale e fisica. Gli allievi partecipanti alla prova non hanno presentato nessun sintomo svantaggioso; anzi, per quanto li concerne, si è riscontrato un sensibile miglioramento in tutte le materie. L'esperimento ha trovato eco positiva presso i genitori e le autorità scolastiche; anche se alcuni genitori hanno mostrato un certo qual scetticismo, nessuno si è dichiarato contro l'esperimento stesso.

L'ispettore di ginnastica rende attenti ad ogni modo affinché non si giunga a conclusioni affrettate, in quanto la prova è stata svolta su di una base troppo ristretta. Difficoltà non indifferenti, dal punto di vista organizzativo, sono state incontrate specialmente a proposito della composizione dell'orario delle classi secondarie. Mancano inoltre dati di confronto con classi parallele, cui la ginnastica è stata impartita secondo il sistema tradizionale. Nel corso del presente anno scolastico l'esperimento vien continuato con circa 40 classi.

(tradotto da :«Der Bund»)

Due ore al giorno

Non è faccenda di tutti i giorni che stranieri ci diano la possibilità di sentire la loro opinione sullo sport svizzero. Per questo ci sembra utile di riprodurre qui le costatazioni di un giovane americano, studente a Ginevra, che, come giocatore di pallacanestro, ha trovato contatto con camerati svizzeri e potuto gettare uno sguardo su uno degli aspetti del nostro sport.

A scopo di confronto, egli cita che, nelle Università e nei «Colleges» americani, ogni studente ha a sua disposizione *due ore di cultura fisica* al giorno, e questo con la direzione di monitori specializzati e con diritto di libera scelta. «Lo sport fa parte dell'educazione allo stesso titolo della matematica, della letteratura o della storia». Lo studente di cui sopra (le sue dichiarazioni potevano essere lette sulla «Tribune de Genève») si meraviglia che nelle nostre scuole si dia così poca importanza allo sport. «Secondo il mio punto di vista, lo sviluppo dello spirito non può essere concepito senza quello del corpo. Dopo cinque mesi passati ormai nel vostro paese, questa è d'altronde la sola critica che oso permettermi sulla Svizzera, che trovo molto accogliente».

— Quanto tempo ci vorrà ancora perchè noi, che crediamo forse di vivere nel migliore di tutti gli stati e guardiamo gli altri talvolta dall'alto in basso, riconosciamo, anche nelle nostre scuole, il valore dello sport ben praticato? —

La gioventù svizzera sulla via dell'invalidità?

Il direttore degli affari militari del Canton Zurigo comunica che il 20 % di tutti i coscritti non sono atti al servizio. Questa notizia allarmante ha causato tutta una serie di interventi parlamentari a favore di una maggiore attività fisica da parte dei giovani svizzeri licenziati dalla scuola. Il problema dell'indebolimento della gioventù diventa urgente e ad esso ci si deve assolutamente attaccare. In Inghilterra, paese che nello sport scolastico ha ancora qualcosa da dire, la forma fisica di una parte degli studenti vien qualificata come quasi al confine con l'invalidità; in America si parla perfino di «malformati-TV»; si pensa a questo proposito ai giovani sottosviluppati fisicamente e che conoscono marcia, corsa e giochi soltanto dallo schermo televisivo.

«Hub» domanda nel «Luzerner Tagblatt»: «Quali sono i risultati delle visite medico-scolastiche e dei test sullo stato di salute, sulla forza degli organi, sulla capacità fisica di prestazione e sulla tenuta dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze durante il periodo scolastico e al momento del licenziamento dalla scuola? Si è eventualmente pronti a trarre le necessarie conseguenze dagli esperimenti sull'ora quotidiana di ginnastica svolti nei cantoni di Argovia e di Berna? È vero che le ragazze hanno ancora un'ora di ginnastica in meno alla settimana dei loro coetanei maschili?»